



Ferrara, 27.09.2026

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco del Comune di Ferrara

OGGETTO: Risoluzione sulla criticità della suddivisione in Cluster e rischi di isolamento delle frazioni

Il Consiglio Comunale di Ferrara, premesso che

- ➔ il documento *SL2 – Strategie Locali | Cluster del Forese* del Piano Urbanistico Generale individua una suddivisione delle frazioni in “Cluster” sulla base di criteri infrastrutturali, insediativi e funzionali;
- ➔ tale suddivisione mira a valorizzare i cosiddetti “centri di gravitazione”, ovvero le frazioni dotate di maggiori servizi e potenzialità attrattive, con l’obiettivo di concentrare in esse interventi e progettualità di scala locale e sovralocale;
- ➔ il documento evidenzia come molte frazioni del forese presentino criticità rilevanti: distanza dal centro urbano, carenza di servizi primari, assenza di presidi pubblici, inefficienza del trasporto pubblico, popolazione anziana, scarsa dotazione di spazi collettivi, fragilità infrastrutturali e digitali;
- ➔ la logica dei Cluster, pur apprezzabile nella sua intenzione di razionalizzare gli interventi, comporta inevitabilmente una gerarchizzazione tra frazioni, distinguendo quelle considerate “centri di gravitazione” da quelle che, pur appartenendo al medesimo Cluster, risultano marginali o prive di servizi;

considerato che

- ➔ la concentrazione dei servizi nei centri di gravitazione rischia di determinare un **ulteriore impoverimento** delle frazioni periferiche del Cluster, che vedrebbero ridursi le possibilità di mantenere o sviluppare servizi di prossimità;
- ➔ tale impostazione può produrre un **effetto di isolamento** delle frazioni non centrali, soprattutto in quei Cluster dove il trasporto pubblico è inefficiente, le distanze sono elevate e mancano collegamenti ciclabili sicuri;
- ➔ in diversi Cluster (es. 6, 9, 12) il documento stesso riconosce che le frazioni risultano **lontane, scarsamente collegate, prive di servizi primari**, con popolazioni anziane e trend demografici negativi;

- ➔ la logica dei Cluster, se non accompagnata da politiche di riequilibrio, rischia di accentuare le disuguaglianze territoriali e di indebolire ulteriormente la qualità della vita nelle frazioni non centrali;

ritenuto che

- una pianificazione equa e inclusiva debba garantire a tutte le frazioni, indipendentemente dal loro ruolo nel Cluster, condizioni minime di accessibilità, servizi, mobilità e qualità urbana;
- la coesione territoriale del forese non può essere affidata esclusivamente alla funzione dei centri di gravitazione, ma necessita di un sistema di connessioni e servizi diffusi che impediscano la marginalizzazione delle frazioni più piccole;

il Consiglio Comunale

DELIBERA

di esprimere **forte preoccupazione** per gli effetti che la suddivisione in Cluster, così come delineata nel documento SL2, può determinare sulle frazioni non individuate come centri di gravitazione, con particolare riferimento:

- ➔ al rischio di **ulteriore impoverimento dei servizi**;
- ➔ al rischio di **isolamento funzionale e sociale**;
- ➔ alla possibile **accentuazione delle disuguaglianze territoriali** tra frazioni dello stesso Cluster.

E INVITA

la Giunta comunale a introdurre misure correttive che garantiscano:

- un riequilibrio nella distribuzione dei servizi;
- investimenti mirati nelle frazioni più fragili;
- un sistema di mobilità capillare che impedisca l'isolamento dei nuclei minori.

Il Consigliere Comunale PD
Matteo Proto

